

Daniel Gentili

Volontario esperto

Sub Rimini Gian Neri Protezione Civile

SICUREZZA DOTAZIONI E DPI SPECIFICI

NOTA PER L'UTENTE: VIETATA LA COPIA ANCHE PARZIALE DEI MATERIALI DIDATTICI DIVULGATI NEL PRESENTE CORSO © VIETATA LA DIFFUSIONE SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATA



SOMMARIO

- RIFERIMENTI NORMATIVI
- SCENARI DI RISCHIO E COMPITI DEI VOLONTARI
- COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
- DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI GALLEGGIAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81) - ARTICOLO 3 COMMA 3-BIS
- ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3 COMMA 3-BIS (DECRETO 13/04/2011)
- SVOLGIMENTO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA (DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DEL 12 GENNAIO 2012)
- AGGIORNAMENTO PER IL CONTROLLO SANITARIO (DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DEL 25 NOVEMBRE 2013)
- DECRETO REGIONALE PER LE DIRETTIVE SULLA SICUREZZA (DGR 1193/2014)

Art. 3, comma 3-BIS D.LGS 09/04/2008 n. 81

NEI RIGUARDI DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE, COMPRESI I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA E DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO, E I VOLONTARI DEI VIGILI DEL FUOCO, LE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO SONO APPLICATE TENENDO CONTO DELLE PARTICOLARI MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE RISPETTIVE ATTIVITÀ, INDIVIDUATE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2015 CON DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI, DI CONCERTO CON IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E IL MINISTERO DELL'INTERNO, SENTITA LA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.



DECRETO MINISTERIALE 13 APRILE 2011

DISPOSIZIONI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2009, N. 106, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
- FORMAZIONE
- INFORMAZIONE
- ADDESTRAMENTO
- CONTROLLO SANITARIO

DECRETO MINISTERIALE 13 APRILE 2011

OBBLIGHI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE:

- FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E CONTROLLO SANITARIO
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

LE SEDI DELLE ORGANIZZAZIONI, I LUOGHI DI ESERCITAZIONE E DI INTERVENTO NON SONO CONSIDERATI LUOGHI DI LAVORO

DECRETO MINISTERIALE 13 APRILE 2011

IL VOLONTARIO HA:

“...IL DOVERE DI PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SALUTE E SICUREZZA E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE...”

PRINCIPIO DI AUTOTUTELA

DECRETO DEL CAPO DPC DEL 12 GENNAIO 2012

ALLEGATO 1 - INDIRIZZI COMUNI PER L'INDIVIDUAZIONE DI:

- SCENARI DI RISCHIO DI PROTEZIONE CIVILE
- COMPITI SVOLTI DAI VOLONTARI

ALLEGATO 2 - INDIRIZZI COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DI:

- ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
- ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO

ALLEGATO 1 - SCENARI DI RISCHIO

- SCENARIO **EVENTI ATMOSFERICI** AVVERSI;
- SCENARIO **RISCHIO IDROGEOLOGICO - ALLUVIONALE**;
- SCENARIO **RISCHIO IDROGEOLOGICO - FRANE**;
- SCENARIO **RISCHIO SISMICO**;
- SCENARIO **RISCHIO VULCANICO**;
- SCENARIO **RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E D'INTERFACCIA**;
- SCENARIO **RISCHIO CHIMICO, NUCLEARE, INDUSTRIALE, TRASPORTI*** ;
- SCENARIO **RISCHIO AMBIENTALE, IGIENICO-SANITARIO***;
- SCENARIO CARATTERIZZATO DALL'**ASSENZA DI SPECIFICI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE** (OSSIA CONTESTI DI OPERATIVITÀ **ORDINARIA**, ATTIVITÀ **SOCIALE**, ATTIVITÀ **ADDESTRATIVA, FORMATIVA O DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**, ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE IN OCCASIONE DI **BRILLAMENTO ORDIGNI BELLCI**, SUPPORTO ALLE AUTORITÀ' COMPETENTI NELL'ATTIVITÀ DI **RICERCA PERSONE DISPERSE/ SCOMPARSE**).

(*) IN TAL CASO LA MOBILITAZIONE DEL VOLONTARIATO **E' LIMITATA ESCLUSIVAMENTE AL SUPPORTO** AGLI ALTRI SOGGETTI COMPETENTI INDIVIDUATI DALLA LEGGE

IN CONSIDERAZIONE DEL POSSIBILE IMPIEGO DEL VOLONTARIATO OGGETTO DEI PRESENTI INDIRIZZI **A SUPPORTO DELLE STRUTTURE OPERATIVE E DEGLI ENTI COMPETENTI IN VIA ORDINARIA** VENGONO ASSIMILATI A SCENARI DI RISCHIO DI PROTEZIONE CIVILE AI FINI DELLA PRESENTE INTESA ANCHE I SEGUENTI CONTESTI:

INCIDENTI CHE RICHIEDANO **ATTIVITÀ DI SOCCORSO TECNICO URGENTE**;

- ATTIVITÀ DI **ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE ACQUATICO**;
- ATTIVITÀ DI **ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE IMPERVIO, IPOGEO O MONTANO**;
- ATTIVITÀ DI **DIFESA CIVILE**.

ALLEGATO 1 - COMPITI SVOLTI DAI VOLONTARI

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE, INTESA COME:

- ATTIVITÀ **PSICOSOCIALE**;
- ATTIVITÀ **SOCIO-ASSISTENZIALE**;
- **ASSISTENZA** AI SOGGETTI MAGGIORMENTE VULNERABILI (GIOVANI, ANZIANI, MALATI, DISABILI);
- **INFORMAZIONE** ALLA POPOLAZIONE;
- **LOGISTICA**;
- **SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA**;
- USO DI **ATTREZZATURE SPECIALI**;
- **CONDUZIONE DI MEZZI SPECIALI**;
- PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE **PASTI**;

- PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI **INCENDI BOSCHIVI E D'INTERFACCIA**;
- **SUPPORTO ORGANIZZATIVO**, ANCHE NELL'AMBITO DI SALE OPERATIVE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SEGRETERIA;
- **PRESIDIO** DEL TERRITORIO;
- ATTIVITÀ DI **RIPRISTINO** DELLO STATO DEI LUOGHI DI TIPO NON SPECIALISTICO;
- ATTIVITÀ **FORMATIVE**;
- ATTIVITÀ IN MATERIA DI **RADIO E TELECOMUNICAZIONI**;
- ATTIVITÀ **SUBACQUEA**;
- ATTIVITÀ **CINOFILIE**.

DECRETO DEL CAPO DPC DEL 25 NOVEMBRE 2013

- INDIRIZZI MINIMI PER IL CONTROLLO SANITARIO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE AI COMPITI CHE SVOLGONO (PROTOCOLLI OPERATIVI IN VIA DI DEFINIZIONE)
- ECCEZIONE PER ATTIVITÀ AIB GIÀ NORMATA PER LE VISITE MEDICHE

D.G.R. 1193/2024

DELIBERA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

“ APPROVAZIONE DEGLI STANDARD MINIMI PER LA FORMAZIONE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN MATERIA DI SICUREZZA E COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA ”

RESPONSABILITÀ DERIVANTE DA PATENTI E BREVETTI

PER QUANTO DETTO SOPRA, IN FATTO DI RESPONSABILITÀ NEI RIGUARDI DELLA SICUREZZA, IL VOLONTARIO DEVE APPLICARE IL PRINCIPIO DI AUTOTUTELA.

NEL NOSTRO CASO, SIA IL COMANDANTE DEL MEZZO NAUTICO CHE IL SOMMOZZATORE SONO SOGGETTI ALLE RESPONSABILITÀ DERIVANTI DA PATENTE NAUTICA E DAI BREVETTI CONSEGUITI

RICONOSCERE IL PERICOLO E IL DANNO



(NON VORRETE MICA LAVORARE COSÌ?!?!?)

COME SI DIVIDONO I PERICOLI

- ORDINARI
- SPECIFICI
- ERGONOMICI
- DI PROCESSO
- ORGANIZZATIVI



COME SI DIVIDONO I DANNI

INFORTUNI: CHE SI MANIFESTANO NELL'IMMEDIATO A CAUSA DI EVENTI IMPROVVISI E ACCIDENTALI

MALATTIE: CHE SI MANIFESTANO COL TEMPO, SOLO DOPO ESPOSIZIONI PROLUNGATE AL RISCHIO



ESEMPI DI RISCHI SPECIFICI PER LA NOSTRA SICUREZZA

- INVESTIMENTO DA MEZZO NAUTICO
- ANNEGAMENTO
- CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
- SCIVOLAMENTI, TRAUMI, CADUTA FUORI BORDO
- ACQUA INQUINATA/ IDROCARBURI
- INCIDENTI SUBACQUEI

ESEMPI DI AMBIENTI/ SITUAZIONI DI RISCHIO

- AMBIENTE DI ATTIVITÀ (MARE, LAGO, FIUME, BANCHINE, ALTRE UNITÀ NAVALI, SCOGLIERE, ARGINI ETC.);
- AREE DI TRANSITO;
- SPAZI DI LAVORO;
- MACCHINE (GRU, ARGANI, COMPRESSORI ETC.);
- MEZZI DI TRASPORTO (GOMMONE, FURGONI, CARRELLI, ETC.).

PER RIDURRE I RISCHI

- ELIMINARE O LIMITARE IL RISCHIO ALLA FONTE CON COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA (PRUDENZA);
- AVERE ED INDOSSARE CORRETTAMENTE I DPI;
- OPERARE IN SQUADRE BEN ORGANIZZATE;
- RISPETTARE I TURNI DI RIPOSO.

COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA - VISIONE PROATTIVA

- ATTENZIONE A QUELLO CHE FACCIAMO NOI
- ATTENZIONE A QUELLO CHE FANNO GLI ALTRI
- ATTENZIONE AL CONTESTO IN CUI OPERIAMO
- VALUTARE LE POSSIBILI CONSEGUENZE DELLE AZIONI
- RISPETTO DI REGOLE E INDICAZIONI
- PRUDENZA (NON CORRERE RISCHI INUTILI)
- CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEI MEZZI, DELLE ATTREZZATURE, ETC.
- INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO CONTINUO.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI: QUALSIASI ATTREZZATURA INDOSSATA E/O TENUTA DA UNA PERSONA ALLO SCOPO DI PROTEGGERLA CONTRO UNO O PIÙ RISCHI SUSCETTIBILI DI MINACCIARE LA PROPRIA SICUREZZA O SALUTE DURANTE LE ATTIVITÀ



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI SONO CLASSIFICATI DALLE LEGGI VIGENTI IN 3 CATEGORIE:

1° CATEGORIA: I DPI DI PROGETTAZIONE SEMPLICE DESTINATI A SALVAGUARDARE LA PERSONA DA RISCHI DI DANNI FISICI DI LIEVE ENTITÀ

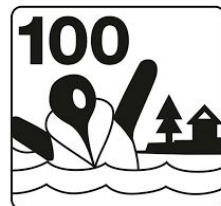
2° CATEGORIA: I DPI CHE NON RIENTRANO NELLA 1° O 3° CATEGORIA; REQUISITI ESSENZIALI: MARCATURA CE, DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ, ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE

3° CATEGORIA: I DPI DI PROGETTAZIONE COMPLESSA DESTINATI A SALVAGUARDARE DA RISCHI DI MORTE O DI LESIONI GRAVI E DI CARATTERE PERMANENTE

PITTOGRAMMI/ ICONE IMPORTANTI NEI DPI



① 0943—② 0072 —③ 1 - indica che il guanto è conforme ai requisiti della direttiva DPI. 3 - il prodotto appartiene alla classe "disegno intermedio" ed è stato provato dal laboratorio autorizzato identificato dal codice 0072 (informazione aggiuntiva comunicata da Ansell Edmont). 2 - il prodotto appartiene alla classe "disegno complesso" e l'omogeneità della sua qualità è stata controllata dal laboratorio autorizzato identificato dal codice 0493.	
EN 420 definizione di standard	
EN 338 RISCHI MECCANICI a b c d a - resistenza all'abrasione (0-4) b - resistenza al taglio da lama (0-5) c - resistenza allo strappo (0-4) d - resistenza alla perforazione (0-4)	EN 374 RISCHI CHIMICI a b a - livello di qualità AQL (1-3) b - resistenza alla perforazione (0-6)
EN 338 ELETTRICITA' STATICA Questo pittogramma indica che il guanto ha superato le prove di elettricità statica	EN 551 RISCHI DA FREDDO Contraddistingue i guanti di cui sono state provate ed accertate le proprietà di resistenza al freddo
EN 374 RISCHI DA MICROORGANISMI Questo pittogramma segnala i guanti di cui sono state approvate ed accertate le proprietà di resistenza ai microorganismi attraverso prove in laboratorio	EN 407 CALORE E/O FIAMMA a b c d e f a - resistenza alla infiammabilità b - resistenza al calore per contatto c - resistenza al calore convettivo d - resistenza al calore radiante e - resistenza ai piccoli spruzzi di materiale fuso f - resistenza a grandi quantità di materiale fuso



DPI PER OPERATORI NAUTICI

A PARTE LE **NORMALI DOTAZIONI DI SICUREZZA** PREVISTE DALLA LEGGE PER LE ATTIVITÀ **NAUTICHE E SUBACQUEE**, OGNI OPERAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DEVE PREVEDERE **SPECIFICI DPI IN RELAZIONE AI RISCHI VALUTATI**.

POICHÉ È DIFFICILE VALUTARE I RISCHI IN EMERGENZA, SI CONSIGLIA DI **PROGRAMMARE SCENARI**, RELATIVI RISCHI, PROCEDURE E **DPI ANNESSI**.

DPI PER OPERATORI NAUTICI E SOCCORRITORI

TIPO RISCHIO	TIPO DPI	NOTE E CARATTERISTICHE
CADUTA ACCIDENTALE	JACKET AUTOGONFIABILE	SPINTA DI 150 N - AUTOGONFIABILE
CADUTA OGGETTI, SCIVOLARE	CALZATURE	IMPERMEABILITÀ, PROTEZIONE PUNTA E COLLO PIEDE, ANTISDRUCCIOLO
CADUTA OGGETTI, COLPI	ELMETTO	VISIBILITÀ, LACCIO SOTTOGOLA, RESISTENZA ALL'ACQUA
ABRASIONE, FREDDO, INQUINANTI	GUANTI	NEOPRENE CON INSERTI PROTETTIVI ALL'ABRASIONE
SCARSA VISIBILITÀ, AGENTI ATMOSFERICI	ABBIGLIAMENTO	CONSIGLIATA TUTA STAGNA TRASPIRANTE, IN ALTERNATIVA GIACCA + PANTALONI IMPERMEABILI E AD AV
PERDITA DI CONTATTO CON LA SUPERFICIE E/O COMPAGNO	JON LINE/ IMBRACATURA/ BAYWATCH	CONSIGLIATO CORDAME GALLEGGIANTE, IMBRACO COMPLETO, BAYWATCH O TAVOLETTA DI SUPPORTO
OGNI TIPO DI INFORTUNIO	CASSETTA MEDICA NAUTICA	LA CASSETTA MEDICA NAUTICA È NORMATA DAL DM 25/05/1988 N. 279 (TABELLA D)

DPI PER OPERATORI ASSISTENZA A TERRA

TIPO RISCHIO	TIPO DPI	NOTE E CARATTERISTICHE
CADUTA OGGETTI, COLPI	ELMETTO	VISIBILITÀ, LACCIO SOTTOGOLA, RESISTENZA ALL'ACQUA
ABRASIONE, FREDDO, INQUINANTI	GUANTI	IMPERMEABILITÀ, RESISTENZA AGLI IDROCARBURI, AL TAGLIO, SCHIACCIAMENTO E ABRASIONI
CADUTA OGGETTI, SCIVOLAMENTO	CALZATURE	CONSIGLIATE SCARPE O STIVALI ANTINFORTUNISTICI, PROTEZIONE PUNTA E COLLO PIEDE, ANTISDRUCCIOLO
SCARSA VISIBILITÀ, AGENTI ATMOSFERICI	ABBIGLIAMENTO	CONSIGLIATO ABBIGLIAMENTO IMPERMEABILE TRASPIRANTE AD ALTA VISIBILITÀ
CADUTA DA BANCHINE, ARGINI, MANUFATTI	IMBRACATURA + ACCESSORI TRATTENUTA	CONSIGLIATO IDONEO SISTEMA DI TRATTENUTA (LINEA VITA, CORDA SEMISTATICA, DISSIPATORE, IMBRACATURA ALTA)
OGNI TIPO DI INFORTUNIO	CASSETTA MEDICA	CONSIGLIATA CASSETTA PER GRUPPI A/B DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003, N 388

COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA

- RISPETTARE LE PROCEDURE OPERATIVE ESISTENTI E LE ISTRUZIONI RICEVUTE
- RISPETTARE I DIVIETI E LE ZONE INTERDETTE
- DELIMITARE ZONE PROTETTE E ZONE DI LAVORO (ACCESSIBILI SOLO AGLI OPERATORI)



COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA

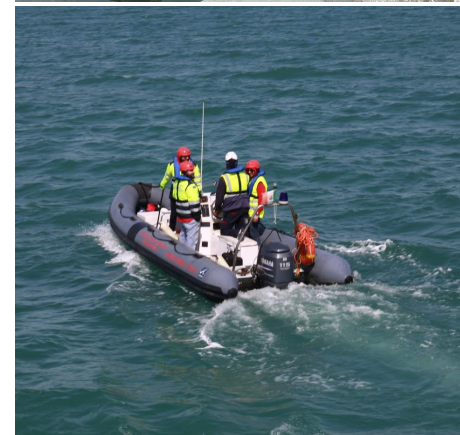
- NON ASSUMERE SOSTANZE ALCOLICHE E MODERATAMENTE ALCOLICHE PRIMA E DURANTE L'ATTIVITÀ;
- NON ASSUMERE SOSTANZE PSICOTROPE PRIMA E DURANTE L'ATTIVITÀ.



COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA

PRIMA DI INTERVENIRE SULLO SCENARIO
ANALIZZARE I RISCHI CONNESSI

OPERARE IN SQUADRE ORGANIZZATE



COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA

CONOSCERE E NON SUPERARE I
PROPRI LIMITI PSICOFISICI

RISPETTARE I TURNI DI RIPOSO
INDICATI



COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA

PRIMA DI OPERARE EFFETTUARE SEMPRE
UN'ATTENTA VALUTAZIONE DEI PERICOLI E RISCHI
CONNESSI ED INDIVIDUARE LE POSSIBILI VIE DI FUGA
(O UN PIANO B.. C, D..)

CASCHI ACQUATICI / DA LAVORO

I CASCHI ACQUATICI SONO NORMATI DALLA NORMA EN 1385, SONO ADATTI ALL'UTILIZZO SUL BATTELLLO PNEUMATICO IN CASO DI SOCCORSO.

I CASCHI ACQUATICI NON SONO CASCHI DA LAVORO EN 397 E QUINDI, A DIFFERENZA DI QUEST'ULTIMI, NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI COME PROTEZIONE DA CADUTA OGGETTI DALL'ALTO.



SCARPE PER USO ACQUATICO / ANTINFORTUNISTICA

LE SCARPE PER USO ACQUATICO POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER L'UTILIZZO SUL BATTELLLO PNEUMATICO E PER IL SOCCORSO IN ACQUA, MA NON SONO CONSIDERATI DPI ANTINFORTUNISTICA.

LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, DA USARE NELLA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI, SONO NORMATE DALLA NORMA EN ISO20345 E DEVONO AVERE IL PUNTALE ANTISCHIACCIAMENTO E LA SUOLA ANTI PERFORAZIONE.

SUL MERCATO SONO PRESENTI SCARPE ACQUATICHE CHE RISPONDONO ANCHE A I REQUISITI DI ANTINFORTUNISTICA.



DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI GALLEGGIAMENTO ISO 12402

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA USARE
CONTRO IL RISCHIO DA ANNEGAMENTO SI SUDDIVIDONO IN:

- GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO
- AIUTI AL GALLEGGIAMENTO

GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO

ASSICURANO IL GALLEGGIAMENTO DELLA PERSONA.

LA DISTRIBUZIONE DELLA SPINTA IDROSTATICA CONSENTE IL RADDRIZZAMENTO IN POSIZIONE VERTICALE DELLA PERSONA, ANCHE IN STATO DI INCOSCENZA, IN MODO DA MANTENERE LE VIE RESPIRATORIE AL DI FUORI DELL'ACQUA E QUINDI LIBERE.

AIUTI AL GALLEGGIAMENTO

NON SONO IN GRADO DI RADDRIZZARE LA PERSONA IN UNA POSIZIONE STABILE NELL'ACQUA.

ASSICURANO SOLTANTO LA SPINTA IDROSTATICA E AIUTANO IL SOGGETTO A NUOTARE IN ACQUE RIPARATE (AD ES. IN UNA PISCINA).

NON PROTEGGONO DALL'ANNEGAMENTO UNA PERSONA PRIVA DI SENSI.

GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 3

CONDIZIONI DI UTILIZZO

ATTIVITÀ DA DIPORTO SVOLTE IN MARE APERTO E/O
CON CONDIZIONI METEO SFAVOREVOLI, CON
POSSIBILITÀ DI ATTENDERE IN SICUREZZA
L'EVENTUALE SOCCORSO ANCHE IN ACQUE AGITATE.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 3

CRITERI DI SELEZIONE IN BASE ALLA NORMA UNI EN ISO 12402-10

DISPOSITIVI UTILIZZABILI DA QUALSIASI TIPO DI UTENTE, CHE PUÒ INDOSSARE ABBIGLIAMENTO ADATTO AL MALTEMPO. GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO CHE FORNISCONO UN BUON SUPPORTO AD UN UTENTE PRIVO DI SENSI, COSICCHÉ SE NECESSARIO RUOTI E MANTIENGA LE VIE AEREE LIBERE ANCHE IN ACQUE AGITATE.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 3

NORMATIVE ITALIANE

REQUISITI MINIMI PER: NAVI DA DIPORTO ADIBITE AL NOLEGGIO, IMBARCAZIONI DA DIPORTO ADIBITE AL NOLEGGIO, IMBARCAZIONI E NATANTI DA DIPORTO ADIBITI A NOLEGGIO “ENTRO LE 12 MIGLIA”.

TUTTE LE UNITÀ CHE SVOLGONO NAVIGAZIONE OLTRE 6 MIGLIA NAUTICHE DI DISTANZA DALLA COSTA DEVONO AVERE A BORDO CINTURE DI SALVATAGGIO COME REQUISITO MINIMO AL LIVELLO PRESTAZIONALE 150.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 4

CONDIZIONI DI UTILIZZO

ATTIVITÀ DA DIPORTO SVOLTE IN ACQUE INTERNE E/O COSTIERE, IN CONDIZIONI METEO MOLTO FAVOREVOLI, CON POSSIBILITÀ DI ATTENDERE L'EVENTUALE SOCCORSO IN ACQUE CALME.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 4

CRITERI DI SELEZIONE IN BASE ALLA NORMA UNI EN ISO 12402-10

DISPOSITIVI PER UTENTI NON NECESSARIAMENTE CAPACI A NUOTARE E CHE INDOSSANO ABBIGLIAMENTO LEGGERO. GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO CHE FORNISCONO UN SUPPORTO MINIMO AD UN UTENTE PRIVO DI SENSI, COSICCHÉ SE NECESSARIO RUOTI FINO AD AVERE LE VIE AEREE LIBERE.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 4

NORMATIVE ITALIANE

REQUISITI MINIMI PER IMBARCAZIONI E NATANTI DA DIPORTO ADIBITI A NOLEGGIO “ENTRO LE 6 MIGLIA” (ALLEGATO X).REQUISITI MINIMI PER IMBARCAZIONI CHE SVOLGONO NAVIGAZIONE DAI 300 METRI DALLA COSTA ED ENTRO LE SEI MIGLIA NAUTICHE O IN ACQUE INTERNE DEVONO AVERE A BORDO CINTURE CON REQUISITO MINIMO LIVELLO PRESTAZIONALE 100



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 5

CONDIZIONI DI UTILIZZO

ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE, IN ACQUE INTERNE E/O IN MARE, SVOLTE SOTTOCOSTA E CON POSSIBILITÀ DI RICEVERE UN IMMEDIATO SOCCORSO.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 5

**CRITERI DI SELEZIONE IN BASE ALLA
NORMA UNI EN ISO 12402-10**

DISPOSITIVI PER UTENTI CAPACI A
NUOTARE. NON SONO GIUBBOTTI DI
SALVATAGGIO MA AIUTI AL
GALLEGGIAMENTO.



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO EN ISO 12402 - 5

NORMATIVE ITALIANE

REQUISITI MINIMI PER UTILIZZATORI DI
TAVOLE A VELA, ACQUASCOOTER E UNITÀ
SIMILARI. DA INDOSSARE
PERMANENTEMENTE



DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SALVATAGGIO

GIUBOTTI A SCHIUMA ESPANSA

CAPACITÀ DI GALLEGGIAMENTO AFFIDATA A BLOCCHI DI MATERIALE ESPANSO A CELLULE CHIUSE.

MATERIALE ESTREMAMENTE LEGGERO E NON ASSORBE ACQUA.

A STOLA: CON SCHIENA COMPLETAMENTE LIBERA

A CORPETTO: SUPERIORE PROTEZIONE AGLI URTI, MIGLIORE CAPACITÀ DI RADDRIZZAMENTO E NEL MANTENERE LA TESTA SOLLEVATA DALL'ACQUA



DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SALVATAGGIO

GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO GONFIABILI

NON INTRALCIANO I MOVIMENTI

GILET DI NYLON SPALMATO DI POLIURETANO

SI GONFIANO AUTOMATICAMENTE ENTRO QUATTRO SECONDI
DALL'IMMERSIONE IN ACQUA.

CORDINO PER IL GONFIAGGIO MANUALE

TUBO CHE PERMETTE DI SOFFIARE ARIA CON LA BOCCA NELLA
CAMERA DI GALLEGGIAMENTO

FISCHIETTO

GANCIO DI SOLLEVAMENTO

NASTRI DI NYLON E FIBBIA PER FISSARE IL GILET INTORNO AL CORPO



AIUTO AL GALLEGGIAMENTO

SUPPORTO E NON DISPOSITIVO SALVAVITA (50N)

MASSIMA MOBILITÀ (GALLEGGIANDO SU PETTO E SCHIENA)

MATERIALE ANTISTRAPPO E FOAM INTERNO

GALLEGGIANTE A CELLULA CHIUSA

CINTURA CENTRALE CON DISSIPATORE E SGANCIO RAPIDO

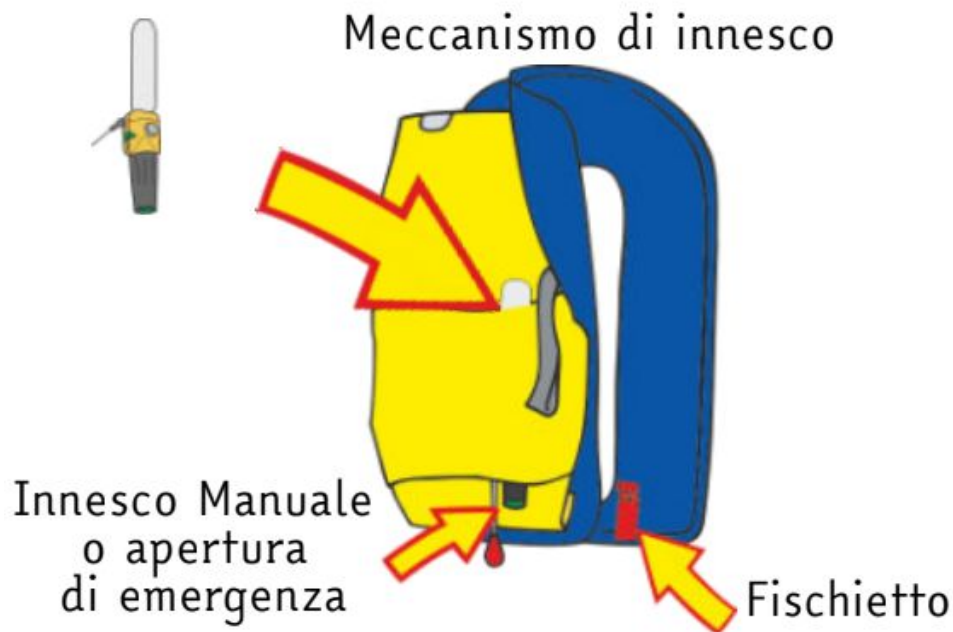
STRISCE RIFLETTENTI PER LA VISIBILITÀ NOTTURNA

EVENTUALI CINGHIE SOTTOGAMBA AMOVIBILI

FISCHIETTO

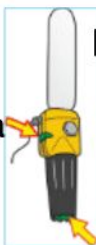


GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO AUTOGONFIABILI



GIUBBOTTI DI SALVATAGGIO AUTOGONFIABILI

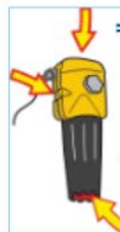
Linguetta di
controllo
Attivazione
manuale inserita
= OK



Bombole CO₂ Montata = OK

Tappo di controllo pastiglia
integra verde = OK

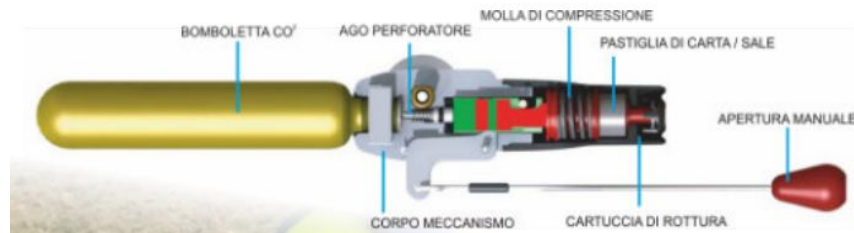
Linguetta di
controllo
Attivazione
mancante =
NON operativo



Bombole CO₂ Mancante
= **NON operativo**

Tappo di controllo
pastiglia Mancante Rosso
= **NON operativo**

Giubbotti di salvataggio autogonfiabili



DOMANDE?

